



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

FOIC82500A: IC 7 CARMEN SILVESTRONI FORLÌ

Scuole associate al codice principale:

FOAA825006: IC 7 CARMEN SILVESTRONI FORLÌ

FOAA825017: LA LUCERTOLA BLU

FOAA825028: LA RONDINE

FOEE82501C: MATTEOTTI

FOEE82502D: DUILIO PERONI

FOEE82503E: I.C. 7 - GIANNI RODARI

FOMM82501B: ZANGHERI



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 17	Risorse economiche e materiali
pag 26	Risorse professionali



Esiti

pag 35	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 38	Risultati scolastici
pag 44	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 60	Competenze chiave europee
pag 67	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 70	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 73	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 82	Ambiente di apprendimento
pag 94	Inclusione e differenziazione
pag 107	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 117	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 124	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 137	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 149	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	157	97,3	81,8	95,2
Scuola primaria	552	414,0	416,3	367,8
Scuola secondaria di I grado	308	337,2	317,4	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	6	2,4	2,8	3,3
Scuola primaria	36	19,1	23,8	22,3
Scuola secondaria di I grado	18	14,5	16,3	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	16	13,3	9,8	8,9
Scuola secondaria di I grado	37	37,0	28,4	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,1%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,1%	0,0%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,1%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	29,5%	19,3%	20,3%	12,4%
Scuola primaria	14,4%	20,4%	23,2%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	15,2%	16,9%	20,2%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola FOIC82500A	95,41%				✓
FOEE82501C 5 A	91,67%			✓	
FOEE82502D 5 B	84,62%				



					✓
FOEE82502D 5 A	100,00%				✓
FOEE82503E 5 A	94,44%				✓
FOEE82503E 5 B	100,00%				✓
FOEE82503E 5 C	100,00%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola FOIC82500A	79,59%			✓	
FOMM82501B 3 B	79,17%				✓
FOMM82501B 3 C	79,17%			✓	
FOMM82501B 3 A	79,17%				✓
FOMM82501B 3 D	83,33%			✓	
FOMM82501B 3 E	87,50%			✓	
FOMM82501B 3 F	70,37%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.



L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOIC82500A	5,88%	94,12%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOIC82500A	5,21%	94,79%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La popolazione scolastica è numerosa, stabile e omogeneamente distribuita nei diversi plessi, favorendo la continuità educativa e la progettazione verticale. La forte partecipazione delle famiglie alla vita scolastica rappresenta un elemento di coesione e collaborazione educativa. Il contesto territoriale, pur non privo di criticità, garantisce relazioni sociali solide, prossimità e senso di comunità, che sostengono l'inclusione scolastica. La presenza di alunni con background culturali e linguistici diversi arricchisce l'ambiente di apprendimento, promuovendo l'educazione alla convivenza e alla cittadinanza globale. La scuola si caratterizza per un clima accogliente e relazioni positive, che favoriscono benessere, motivazione e partecipazione attiva degli studenti.

Vincoli

La maggior parte degli studenti proviene da contesti socioeconomici medio-bassi, con livelli di istruzione familiare e risorse culturali limitate, che possono incidere sugli esiti scolastici e sulle aspirazioni formative. È presente una quota significativa di alunni in situazione di svantaggio socioeconomico e/o linguistico, che richiede interventi mirati di recupero e personalizzazione. Alcune famiglie manifestano difficoltà nel sostenere i percorsi educativi dei figli a causa di tempi di lavoro, precarietà o scarse competenze digitali e linguistiche. Le differenze culturali e di provenienza possono generare disomogeneità nei livelli di partenza e richiedono costante attenzione alla didattica inclusiva. Il territorio offre opportunità culturali ed educative limitate, rendendo la scuola il principale presidio formativo e di socializzazione per bambini e ragazzi.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio si caratterizza per una comunità coesa e solidale, con relazioni sociali di prossimità e un buon livello di collaborazione tra istituzioni, famiglie e scuola. E' presente un tessuto associazionistico vivace, con realtà sportive, culturali, ambientali e di volontariato che collaborano con la scuola nella realizzazione di progetti educativi e inclusivi. La presenza di enti locali, servizi sociali, ASL e cooperative rappresenta una risorsa per l'attivazione di interventi di supporto a studenti e famiglie in difficoltà. Il territorio offre spazi pubblici e infrastrutture (palestre, biblioteche, centri civici, parchi) utilizzabili per attività scolastiche, sportive e culturali. I servizi di trasporto, mensa e doposcuola comunali favoriscono la partecipazione scolastica e la conciliazione dei tempi di vita delle famiglie.

Vincoli

Il contesto socioeconomico complessivo è di livello medio-basso, con una limitata disponibilità di risorse economiche e culturali da parte di alcune famiglie. Ci sarebbe la necessità di ulteriori centri culturali e spazi giovanili strutturati per aumentare l'accesso ad attività formative ed educative extrascolastiche. Alcune famiglie mostrano fragilità economiche, linguistiche o relazionali, che richiedono un costante supporto educativo da parte della scuola. Le risorse comunali e territoriali non sempre risultano sufficienti a garantire continuità negli interventi di sostegno e inclusione.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	6	6,0	5,8	6,2
di cui edifici con solo piano terra	4	2,6	2,3	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3%	46,9%	52,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	83,3%	93,3%	97,7%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	33,3%	62,9%	68,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	83,3%	81,7%	88,9%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	0,9%	6,2%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	14	10,2	10,1	10,0
Di cui con collegamento a internet	14	9,4	9,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	50,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica		55,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		22,5%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	92,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		5,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	92,5%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		12,5%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		2,5%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,5%	33,7%	37,1%
Lingue		27,5%	33,2%	44,2%
Multimediale	✓	55,0%	62,9%	65,9%
Musica	✓	90,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,5%	61,7%	54,0%
Scienze	✓	70,0%	75,1%	74,6%



Altri tipi di laboratorio		25,0%	38,3%	38,6%
---------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	50,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica		55,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		22,5%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	92,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		5,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	92,5%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		12,5%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		2,5%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,5%	33,7%	37,1%
Lingue		27,5%	33,2%	44,2%
Multimediale	✓	55,0%	62,9%	65,9%
Musica	✓	90,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,5%	61,7%	54,0%
Scienze	✓	70,0%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		25,0%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore	✓	35,7%	52,6%	59,6%



diverso dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		7,1%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		42,9%	23,7%	20,8%

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	50,0%	45,1%	27,8%
Coding e robotica		55,0%	63,7%	62,4%
Cucina per attività didattiche		22,5%	19,5%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	92,5%	82,9%	73,5%
Fotografico		5,0%	2,7%	4,1%
Informatica	✓	92,5%	87,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		12,5%	27,3%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		15,0%	15,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		2,5%	11,7%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		42,5%	33,7%	37,1%
Lingue		27,5%	33,2%	44,2%
Multimediale	✓	55,0%	62,9%	65,9%
Musica	✓	90,0%	80,7%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		57,5%	61,7%	54,0%
Scienze	✓	70,0%	75,1%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		25,0%	38,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento
--	------------------	-------------------------	-----------------------	-------------



	scuola FOIC82500A	FORLI' CESENA	EMILIA ROMAGNA	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	35,7%	52,6%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		7,1%	6,6%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		42,9%	23,7%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		77,8%	52,6%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		7,4%	14,9%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,7%	13,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		3,7%	10,8%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	2,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,6%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		7,4%	5,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Agorà		32,5%	32,7%	26,9%
Aula Concerti		5,0%	13,0%	18,2%
Aula Magna		60,0%	55,5%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	77,5%	73,5%	68,4%
Aula Proiezioni		20,0%	29,9%	38,0%
Biblioteca classica	✓	97,5%	87,0%	83,1%



Biblioteca informatizzata	✓	35,0%	35,3%	27,1%
Cucina interna		42,5%	43,1%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	75,0%	64,9%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	92,5%	87,4%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		12,5%	14,7%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	40,0%	61,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	92,5%	92,7%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		35,0%	48,3%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	65,0%	64,7%	63,6%
Teatro	✓	20,0%	18,2%	29,9%
Altre strutture		25,0%	23,0%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	3	2,8	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	5	1,1	0,9	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		10,0%	20,9%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		7,5%	8,4%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	37,5%	39,8%	49,6%



Palestra	✓	97,5%	95,3%	95,1%
Piscina		0,0%	0,7%	1,4%
Altre strutture sportive		22,5%	17,4%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	4,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,7			
PC e Tablet presenti nei laboratori	15,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,7			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,1			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,1			
Robot per il coding	1,3			
Stampanti o scanner 3D	0,5			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia				
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,2			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	1,2			
Dispositivi per le STEM	0,4			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica				

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------



	FOIC82500A	FORLI' CESENA	EMILIA ROMAGNA	
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	33,3%	44,0%	53,9%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	18,0%	21,5%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

I plessi scolastici dispongono di aule attrezzate con LIM o monitor interattivi, connessione di rete e spazi flessibili che favoriscono metodologie innovative e cooperative. Sono presenti laboratori informatici, linguistici, scientifici e musicali, aula d'arte e una forno per ceramica, ogni plesso è dotato di una biblioteca scolastica fruibile per attività di lettura e ricerca, palestre e spazi esterni idonei alle attività motorie e di socializzazione. Gli ambienti di apprendimento risultano accoglienti e funzionali, progressivamente rinnovati grazie a fondi PNRR, PON e progetti comunali e regionali. La scuola beneficia di collaborazioni con enti locali, associazioni genitori e cooperative sociali, che contribuiscono con risorse materiali, servizi o progettualità condivise. Sono attivi servizi di mensa, pre scuola e doposcuola comunali, che favoriscono la partecipazione scolastica e la conciliazione dei tempi famiglia-scuola. Le risorse economiche vengono gestite in modo efficiente e mirato al miglioramento dell'offerta formativa e dell'inclusione.

Vincoli

Alcuni plessi presentano spazi limitati o strutture datate, che richiedono manutenzione o adeguamento alle nuove esigenze didattiche. Le risorse economiche ordinarie risultano talvolta insufficienti a garantire la piena sostenibilità di tutti i progetti innovativi e inclusivi. La dotazione tecnologica, sebbene in miglioramento, necessita di costante aggiornamento e manutenzione. Il personale tecnico e ausiliario risulta a volte insufficiente per la gestione quotidiana dei laboratori e degli ambienti digitali. La scuola dipende in parte da finanziamenti esterni e progettuali (bandi, fondi PNRR, enti locali, fondazione Cassa dei Risparmi), la cui continuità non è sempre garantita nel tempo.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	91%	88%	90%
Incarico nominale		4%	1%	2%
Incarico di reggenza		5%	11%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		10,0%	12,3%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		7,5%	11,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		10,0%	17,3%	13,0%
Più di 5 anni	✓	72,5%	58,5%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		15,0%	23,0%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		17,5%	23,2%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		12,5%	19,0%	16,2%
Più di 5 anni	✓	55,0%	34,8%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	20	83,3%	69,2%	65,5%	73,2%
A tempo determinato	4	16,7%	30,8%	34,5%	26,8%
Totale	24	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	61	61,0%	65,5%	61,8%	66,0%
A tempo determinato	39	39,0%	34,5%	38,2%	34,0%
Totale	100	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	35	77,8%	62,0%	62,6%	67,3%
A tempo determinato	10	22,2%	38,0%	37,4%	32,7%
Totale	45	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali



1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	5,9%	5,5%	3,3%	2,6%
35-44 anni	11,8%	15,2%	13,6%	12,6%
45-54 anni	47,1%	43,4%	41,8%	36,7%
55 anni e più	35,3%	35,8%	41,2%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	9,6%		7,5%	6,1%
35-44 anni	17,3%		16,6%	13,8%
45-54 anni	30,8%		40,7%	36,7%
55 anni e più	42,3%		35,2%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	9,7%		9,4%	8,4%
35-44 anni	19,4%		23,3%	21,7%
45-54 anni	12,9%		35,6%	34,2%
55 anni e più	58,1%		31,6%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	8,3%	8,7%	8,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni		9,2%	12,2%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni		10,1%	12,2%	12,5%
Più di 5 anni	91,7%	72,0%	67,0%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	2,3%	6,8%	7,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	11,4%	11,1%	12,1%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	15,9%	11,2%	11,7%	11,6%
Più di 5 anni	70,5%	70,9%	69,2%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,9%	9,5%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	20,8%	19,0%	19,0%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	12,5%	17,1%	14,0%	14,7%
Più di 5 anni	66,7%	57,0%	57,5%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	7	9,4	12,0	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	11	5,8	3,7	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		48,0%	28,1%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		52,0%	41,9%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		52,0%	48,2%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	100,0%	97,4%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		32,0%	36,0%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	68,0%	67,3%	56,0%
Atelierista		0,0%	8,9%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	60,0%	38,3%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	88,0%	87,5%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		72,0%	67,3%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		40,0%	43,2%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	84,0%	70,0%	47,5%
Esperto esterno di informatica		56,0%	42,9%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	72,0%	74,9%	60,6%
Mediatore culturale	✓	88,0%	76,9%	39,1%
Nutrizionista		20,0%	15,5%	10,2%
Pedagogista	✓	28,0%	43,2%	21,7%
Pediatra		8,0%	13,9%	5,0%
Psicologo	✓	96,0%	95,7%	77,4%
Altra figura professionale		32,0%	27,4%	29,6%



I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		63,9%	63,6%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		13,9%	14,4%	9,8%
Assistente amministrativo	✓	22,2%	22,0%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		8,0%	11,5%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni	✓	8,0%	14,1%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		20,0%	26,6%	25,1%
Più di 5 anni		64,0%	47,7%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		30,0%	32,2%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	22,5%	18,9%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		15,0%	17,5%	18,6%



Più di 5 anni		32,5%	31,4%	40,6%
---------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	1	9,1%	10,3%	9,6%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni			10,9%	12,7%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	5	45,5%	15,5%	13,4%	14,2%
Più di 5 anni	5	45,5%	63,3%	64,3%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno				75,0%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni				0,0%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni				0,0%	18,6%
Più di 5 anni				25,0%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola FOIC82500A		Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			6,4%	13,7%	13,5%



Da più di 1 a 3 anni			7,4%	13,7%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni			10,6%	12,3%	12,6%
Più di 5 anni			75,5%	60,2%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola presenta un corpo docente stabile e coeso, con buona esperienza professionale e senso di appartenenza. Sono diffuse competenze disciplinari, linguistiche e digitali, rafforzate da costante formazione su inclusione, innovazione metodologica e cittadinanza. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno garantisce un approccio inclusivo e attento ai bisogni educativi degli alunni.

Vincoli

C'è una parziale carenza di figure specialistiche (psicologi scolastici, mediatori culturali stabili, assistenti tecnici per i laboratori); -la presenza non costante di docenti di sostegno con specializzazione, in parte coperta da personale supplente; -la difficoltà di turnover del personale ATA e tecnico, che limita la flessibilità organizzativa e la gestione delle dotazioni tecnologiche; -la necessità di consolidare la formazione su nuove metodologie e strumenti digitali per garantire continuità nell'innovazione didattica.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

I comportamenti dei bambini evidenziano in modo progressivo l'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Le osservazioni quotidiane mostrano come i bambini maturino curiosità, autonomia, capacità di esplorazione e partecipazione attiva alle attività proposte. Nelle diverse esperienze di gioco, relazione e apprendimento, i bambini sviluppano competenze comunicative, motorie, espressive e sociali coerenti con i traguardi di sviluppo, seppur con tempi e modalità differenti. Gli insegnanti documentano tali progressi attraverso osservazioni sistematiche, raccolta di elaborati, fotografie, schede di osservazione, che consentono di monitorare la crescita individuale e di gruppo. La scuola adotta un approccio osservativo sistematico e continuo, finalizzato a conoscere il bambino nella sua globalità: dimensione cognitiva, affettiva, relazionale, motoria e linguistica. Le osservazioni vengono condotte sia in momenti strutturati sia in contesti di gioco libero, e condivise nel team docente per individuare bisogni, potenzialità e stili di apprendimento. La documentazione educativa rappresenta uno strumento di riflessione e di dialogo con le famiglie, favorendo la coerenza tra scuola e contesto di vita.

Punti di debolezza

Gli spazi e i tempi a disposizione per attività individualizzate o piccoli gruppi sono limitati. La collaborazione con i servizi territoriali (ASL) è attiva, ma talvolta rallentata da tempi e modalità di comunicazione non sempre coordinate. L'alta presenza di bambini stranieri, talvolta crea difficoltà comunicative tra insegnanti e famiglie. La mancata sostituzione delle docenti assenti influisce sulla qualità della didattica.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola FOIC82500A	99,1%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di FORLÌ CESENA	99,8%	99,9%	100,0%	99,9%	100,0%
EMILIA ROMAGNA	99,6%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola FOIC82500A	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di FORLÌ CESENA	98,4%	98,7%
EMILIA ROMAGNA	98,3%	98,7%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola FOIC82500A	27,2%	36,1%	21,8%	12,2%	0,7%	2,0%
Riferimenti						
Provincia di FORLI' CESENA	18,3%	28,8%	26,0%	19,9%	4,1%	2,9%
EMILIA ROMAGNA	17,2%	28,3%	27,6%	19,0%	4,3%	3,6%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola FOIC82500A	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	2	1
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	1,6%	0,9%
Riferimenti					
Provincia di FORLI' CESENA	0,4%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
EMILIA ROMAGNA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola FOIC82500A	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	1	5
Percentuale	0,0%	0,8%	3,2%
Riferimenti			
Provincia di FORLI' CESENA	0,2%	0,1%	0,2%
EMILIA ROMAGNA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola FOIC82500A	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	2	0	0	1
Percentuale	1,9%	1,8%	0,0%	0,0%	0,9%
Riferimenti					
Provincia di FORLI' CESENA	2,2%	2,3%	1,5%	1,5%	0,9%
EMILIA ROMAGNA	2,3%	2,3%	2,0%	1,7%	1,3%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola FOIC82500A	Classe I	Classe II	Classe III
N	3	1	1
Percentuale	2,4%	0,8%	0,7%
Riferimenti			
Provincia di FORLI' CESENA	0,9%	1,4%	0,7%
EMILIA ROMAGNA	1,2%	1,3%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola FOIC82500A	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	1
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%
Riferimenti					
Provincia di FORLI' CESENA	2,7%	2,1%	1,6%	1,8%	1,4%
EMILIA ROMAGNA	2,8%	2,8%	2,4%	2,2%	1,6%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola FOIC82500A	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	1	1
Percentuale	0,0%	0,8%	0,7%
Riferimenti			
Provincia di FORLI' CESENA	1,2%	1,8%	1,5%
EMILIA ROMAGNA	1,5%	1,7%	1,6%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'analisi dei dati mette in evidenza un sistema scolastico che funziona bene nelle fasi iniziali del percorso, con un approccio inclusivo e orientato al successo formativo. Le non ammissioni pressochè nulle in classe I e molto basse in classe II mostrano che la scuola è in grado di garantire un adeguato accompagnamento dei bambini nel loro ingresso nel primo ciclo. La scuola è attenta alla prevenzione del fallimento formativo precoce e al sostegno degli apprendimenti di base.

Punti di debolezza

Nelle classi III le non ammissioni raggiungono il 3,2%, dato superiore ai valori territoriali (0,1--0,2%). Ciò suggerisce la presenza di difficoltà consolidate o, alternativamente, criteri valutativi più severi nel passaggio alla verifica conclusiva del ciclo. Anche i risultati dell'Esame di Stato evidenziano alcune criticità. Le votazioni medio-basse (6-7) raggiungono il 63,3%, una percentuale superiore rispetto al contesto provinciale, regionale e nazionale. Le votazioni intermedie e alte (8-9) risultano inferiori ai riferimenti e la presenza di eccellenze (10 e Lode) è ridotta (2,7% contro valori territoriali compresi tra 7% e 11%).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			59.60	59.00	60.70
Scuola primaria - classi seconde	64,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE82501C	72,2	n.d.			
Plesso FOEE82501C - Sezione 2A	72,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE82502D	59,4	n.d.			
Plesso FOEE82502D - Sezione 2A	46,2	n.d.	↓	↓	↓
Plesso FOEE82502D - Sezione 2B	71,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE82503E	65,0	n.d.			
Plesso FOEE82503E - Sezione 2A	65,1	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE82503E - Sezione 2B	64,8	n.d.	↑	↑	↑

- (1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
- (2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			56.00	56.30	55.80
Scuola primaria - classi seconde	57,0	n.d.	↔	↔	↑



Plesso FOEE82501C	59,0	n.d.			
Plesso FOEE82501C - Sezione 2A	59,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE82502D	55,7	n.d.			
Plesso FOEE82502D - Sezione 2A	48,5	n.d.	↓	↓	↓
Plesso FOEE82502D - Sezione 2B	62,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE82503E	57,1	n.d.			
Plesso FOEE82503E - Sezione 2A	59,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso FOEE82503E - Sezione 2B	54,7	n.d.	↔	↔	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					61.00	61.20	61.50
Scuola primaria - classi quinte	67,0	95,4	0,7	94,5	↑	↑	↑
Plesso FOEE82501C	73,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82501C - Sezione 5A	73,8	91,7	8,6	91,7	↑	↑	↑
Plesso FOEE82502D	64,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82502D - Sezione 5A	59,6	100,0	-7,5	100,0	↔	↔	↓
Plesso FOEE82502D - Sezione 5B	73,0	84,6	4,6	76,9	↑	↑	↑
Plesso FOEE82503E	65,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82503E - Sezione 5A	63,4	94,4	-2,2	94,4	↔	↑	↑
Plesso FOEE82503E - Sezione 5B	63,6	100,0	-2,8	100,0	↔	↑	↑
Plesso FOEE82503E - Sezione 5C	69,0	100,0	4,7	100,0	↑	↑	↑



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					55.10	55.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	63,8	95,4	3,8	94,5	↑	↑	↑
Plesso FOEE82501C	74,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82501C - Sezione 5A	74,9	91,7	16,2	91,7	↑	↑	↑
Plesso FOEE82502D	64,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82502D - Sezione 5A	65,0	100,0	4,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso FOEE82502D - Sezione 5B	62,5	84,6	1,1	84,6	↑	↑	↑
Plesso FOEE82503E	59,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82503E - Sezione 5A	51,7	94,4	-8,8	94,4	↓	↓	↓
Plesso FOEE82503E - Sezione 5B	65,1	100,0	5,4	95,0	↑	↑	↑
Plesso FOEE82503E - Sezione 5C	59,8	100,0	1,1	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					80.30	79.60	77.00
Scuola primaria - classi quinte	87,5	95,4	n.d.	89,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82501C	98,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82501C - Sezione 5A	98,0	91,7	n.d.	79,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82502D	85,9	n.d.	n.a.	n.d.			



Plesso FOEE82502D - Sezione 5A	88,2	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82502D - Sezione 5B	82,5	84,6	n.d.	84,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82503E	84,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82503E - Sezione 5A	81,0	94,4	n.d.	94,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82503E - Sezione 5B	87,9	100,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82503E - Sezione 5C	84,3	100,0	n.d.	88,9	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					69.30	69.40	69.20
Scuola primaria - classi quinte	73,8	95,4	n.d.	89,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82501C	79,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82501C - Sezione 5A	79,6	91,7	n.d.	79,2	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82502D	69,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82502D - Sezione 5A	64,7	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82502D - Sezione 5B	77,0	84,6	n.d.	84,6	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82503E	73,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso FOEE82503E - Sezione 5A	68,8	94,4	n.d.	94,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82503E - Sezione 5B	75,9	100,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso FOEE82503E - Sezione 5C	77,0	100,0	n.d.	88,9	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI



a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					194.90	196.30	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	189,6	79,6	-5,7	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					200.10	201.70	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	191,9	79,6	-5,2	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					224.50	226.50	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	217,8	79,6	-0,0	100,0	↓	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
---	--	--	--	--	--	--	--



Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Emilia-Romagna	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					220.90	222.20	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	214,2	79,6	-2,6	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso FOEE82501C - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso FOEE82502D - Sezione 5A	12,5%	87,5%
Plesso FOEE82502D - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso FOEE82503E - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso FOEE82503E - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso FOEE82503E - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Situazione della scuola FOIC82500A	2,1%	97,9%
Riferimenti		
Emilia-Romagna	8,4%	91,6%
Nord est	8,9%	91,1%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
	n.d.	100,0%



Plesso FOEE82501C - Sezione 5A		
Plesso FOEE82502D - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso FOEE82502D - Sezione 5B	9,1%	90,9%
Plesso FOEE82503E - Sezione 5A	11,8%	88,2%
Plesso FOEE82503E - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso FOEE82503E - Sezione 5C	12,5%	87,5%
Situazione della scuola FOIC82500A	5,2%	94,8%
Riferimenti		
Emilia-Romagna	10,0%	90,0%
Nord est	10,8%	89,2%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso FOMM82501B - Sezione 3A	27,3%	22,7%	18,2%	18,2%	13,6%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3B	13,6%	31,8%	27,3%	13,6%	13,6%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3C	21,7%	26,1%	21,7%	17,4%	13,0%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3D	12,5%	20,8%	33,3%	20,8%	12,5%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3E	17,4%	26,1%	39,1%	8,7%	8,7%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3F	33,3%	25,9%	29,6%	11,1%	n.d.
Situazione della scuola FOIC82500A	21,3%	25,5%	28,4%	14,9%	9,9%
Riferimenti					
Emilia-Romagna	15,3%	24,3%	29,8%	20,9%	9,7%
Nord est	13,7%	24,0%	31,0%	21,3%	10,0%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze



Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso FOMM82501B - Sezione 3A	13,6%	31,8%	18,2%	13,6%	22,7%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3B	4,5%	27,3%	40,9%	18,2%	9,1%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3C	39,1%	4,3%	26,1%	26,1%	4,3%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3D	33,3%	12,5%	29,2%	12,5%	12,5%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3E	4,2%	37,5%	33,3%	8,3%	16,7%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3F	14,8%	59,3%	14,8%	11,1%	n.d.
Situazione della scuola FOIC82500A	18,3%	29,6%	26,8%	14,8%	10,6%
Riferimenti					
Emilia-Romagna	16,6%	22,4%	25,1%	19,1%	16,8%
Nord est	14,9%	22,1%	25,9%	19,9%	17,2%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso FOMM82501B - Sezione 3A	n.d.	9,1%	90,9%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3B	n.d.	4,3%	95,7%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3C	n.d.	8,7%	91,3%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3D	8,3%	25,0%	66,7%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3E	4,3%	8,7%	87,0%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3F	3,7%	48,1%	48,1%
Situazione della scuola FOIC82500A	2,8%	18,3%	78,9%
Riferimenti			
Emilia-Romagna	2,5%	11,3%	86,2%
Nord est	2,1%	10,0%	87,9%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		



	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso FOMM82501B - Sezione 3A	n.d.	22,7%	77,3%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3B	n.d.	21,7%	78,3%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3C	n.d.	13,0%	87,0%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3D	8,3%	12,5%	79,2%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3E	4,3%	8,7%	87,0%
Plesso FOMM82501B - Sezione 3F	3,7%	59,3%	37,0%
Situazione della scuola FOIC82500A	2,8%	23,9%	73,2%
Riferimenti			
Emilia-Romagna	1,6%	20,0%	78,4%
Nord est	1,2%	18,3%	80,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FOEE82501C - Sezione 2A	2	4	4	2	11
Plesso FOEE82502D - Sezione 2A	8	4	2	1	1
Plesso FOEE82502D - Sezione 2B	1	3	3	4	7
Plesso FOEE82503E - Sezione 2A	4	4	3	2	8
Plesso FOEE82503E - Sezione 2B	6	1	4	2	9
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FOIC82500A	21,0%	16,0%	16,0%	11,0%	36,0%
Emilia-Romagna	27,2%	15,9%	20,5%	9,6%	26,8%
Nord est	27,9%	17,3%	18,3%	9,8%	26,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FOEE82501C - Sezione 2A	5	6	2	2	8
Plesso FOEE82502D - Sezione 2A	6	4	1	3	2
Plesso FOEE82502D - Sezione 2B	4	1	1	1	11
Plesso FOEE82503E - Sezione 2A	2	5	3	3	6
Plesso FOEE82503E - Sezione 2B	5	3	6	2	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FOIC82500A	22,4%	19,4%	13,3%	11,2%	33,7%
Emilia-Romagna	26,4%	15,9%	16,8%	10,2%	30,7%
Nord est	26,5%	14,8%	16,9%	10,7%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FOEE82501C - Sezione 5A	0	3	3	6	10
Plesso FOEE82502D - Sezione 5A	4	3	4	0	5
Plesso FOEE82502D - Sezione 5B	1	0	2	3	4
Plesso FOEE82503E - Sezione 5A	1	4	6	4	2
Plesso FOEE82503E - Sezione 5B	2	4	6	6	2
Plesso FOEE82503E - Sezione 5C	4	1	3	4	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FOIC82500A	11,6%	14,6%	23,3%	22,3%	28,2%
Emilia-Romagna	26,2%	14,2%	14,9%	14,8%	29,9%
Nord est	24,9%	16,4%	14,4%	15,5%	28,8%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte



Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso FOEE82501C - Sezione 5A	0	1	2	2	17
Plesso FOEE82502D - Sezione 5A	1	5	1	0	9
Plesso FOEE82502D - Sezione 5B	1	1	4	2	3
Plesso FOEE82503E - Sezione 5A	6	2	3	1	5
Plesso FOEE82503E - Sezione 5B	2	2	1	5	9
Plesso FOEE82503E - Sezione 5C	4	3	4	1	6
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola FOIC82500A	13,6%	13,6%	14,6%	10,7%	47,6%
Emilia-Romagna	31,0%	16,0%	9,4%	14,3%	29,3%
Nord est	29,4%	15,6%	10,8%	13,6%	30,6%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOIC82500A	12,5%	87,5%	5,0%	95,0%
Nord est	7,6%	92,4%	10,5%	89,5%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.



Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOIC82500A	9,0%	91,0%	16,7%	83,3%
Nord est	5,1%	94,9%	8,2%	91,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOIC82500A	8,2%	91,8%	13,4%	86,6%
Nord est	9,9%	90,1%	22,9%	77,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOIC82500A	5,3%	94,7%	8,0%	92,0%
Nord est	3,0%	97,0%	2,7%	97,3%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola FOIC82500A	15,9%	84,1%	15,3%	84,7%
Nord est	35,0%	65,0%	44,7%	55,3%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove



La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola FOIC82500A - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola FOIC82500A - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola FOIC82500A - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

Situazione della scuola FOIC82500A - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	Effetto scuola	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente	Effetto scuola
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					



e il punteggio della regione EMILIA ROMAGNA	positivo	positivo		negativo	negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					✓

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

La scuola primaria mostra risultati positivi in Italiano, Matematica e Inglese. Nelle classi quinte, circa la metà degli studenti raggiunge i livelli più alti in Italiano e Matematica, con quasi tutti gli alunni almeno al livello A1 in Inglese. Rispetto al contesto socio-economico, i risultati sono uguali o superiori alle attese, indicando un effetto scuola positivo. La variabilità tra le classi è contenuta in Italiano e Inglese, più marcata in Matematica, mentre la differenza interna alle classi è elevata, segnalando la necessità di strategie di recupero e potenziamento individuale. Nella secondaria di primo grado, i risultati sono più eterogenei: in Italiano e Matematica circa il 46-47% degli studenti si colloca nei livelli più bassi, mentre in Inglese la maggioranza ottiene il livello A2. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio-economico simile sono lievemente negative in Italiano e Matematica, suggerendo fragilità in alcune classi. La variabilità tra classi è più alta in Matematica, mentre all'interno delle classi rimane significativa. Nel complesso, l'effetto scuola è positivo, particolarmente nella primaria e in Inglese, ma richiede interventi mirati per ridurre le differenze interne e sostenere gli studenti con livelli più bassi di competenza.

Punti di debolezza

Matematica primaria (classi quinte): si nota una certa variabilità tra le classi e differenze fra le sezioni. Secondaria di I grado -- Italiano e Matematica: circa il 46-47% degli studenti nei livelli più bassi (1-2), evidenziando fragilità diffuse, con differenze leggermente negative rispetto a scuole con contesto socio-economico simile (ESCS -5,2/-5,7). Variabilità interna alle classi: elevata in Matematica, suggerendo la presenza di studenti con competenze molto diverse all'interno dello stesso gruppo. Matematica: nelle quinte della primaria e nella secondaria, alcuni gruppi mostrano risultati inferiori ai riferimenti regionali, con punteggi medi sotto le attese in classi specifiche. Italiano secondaria: pur con un buon numero di studenti nei livelli medi, la quota di studenti nei livelli più bassi è significativa. Listening Inglese (secondaria): alcuni gruppi presentano percentuali di alunni A1 più alte del previsto e pochi A2, segnalando differenze di competenze tra sezioni. In alcune classi della secondaria, i risultati sono lievemente inferiori a quelli attesi per studenti con simile background familiare. La disomogeneità tra classi e l'elevata variabilità interna in Matematica suggeriscono di migliorare il passaggio delle informazioni fra ordini di scuola nella formazione



delle classi dove è possibile. Sono presenti nelle classi un numero significativo di alunni con certificazione DSA e alunni BES.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.9			
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.5			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	53.3			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	23.4			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.9			
Studenti che hanno conseguito un livello base	13.3			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	57.1			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	27.6			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	8.4			
Studenti che hanno conseguito un livello base	30.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	41.1			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	19.6			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.8			
Studenti che hanno conseguito un livello base	22.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	45.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	30.3			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.9			
Studenti che hanno conseguito un livello base	14.0			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	45.8			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	38.3			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.9			
Studenti che hanno conseguito un livello base	14.2			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	46.2			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	37.7			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.9			
Studenti che hanno conseguito un livello base	23.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	51.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	21.9			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	1.9			
Studenti che hanno conseguito un livello base	20.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	50.9			



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	26.4			
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un				



livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un				



livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia si propongono interviste individuali, conversazioni di piccolo e grande gruppo, confronto con esperti interni ed esterni all'IC e confronto fra i vari docenti del plesso. La scuola adotta criteri condivisi per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee, garantendo coerenza tra docenti e continuità verticale tra ordini di scuola. L'uso di griglie di osservazione, rubriche valutative e compiti autentici permette di rilevare evidenze significative delle competenze trasversali e disciplinari, favorendo una valutazione basata su comportamenti e prodotti reali. La didattica laboratoriale, cooperativa e orientata alla risoluzione di problemi sostiene l'emergere delle competenze, in particolare quelle digitali, comunicative e di cittadinanza. Molti docenti utilizzano strumenti di autovalutazione che promuovono consapevolezza, responsabilità e capacità riflessiva negli studenti. La progressiva diffusione delle buone prassi favorisce la documentazione dei processi, facilitando la valutazione formativa. Le attività interdisciplinari e i progetti (STEM, digitale, cittadinanza, sostenibilità) contribuiscono a sviluppare competenze trasferibili e a integrare saperi diversi. Nel complesso, la scuola mostra un discreto livello di

Punti di debolezza

Permangono differenze tra classi e docenti nell'utilizzo degli strumenti valutativi, con livelli di applicazione non sempre omogenei a causa della mancanza di tempo per incontrarsi. Le griglie e le rubriche, pur presenti, talvolta risultano eterogenee, rendendo difficoltoso un monitoraggio realmente comparabile tra gruppi di studenti. La valutazione delle competenze chiave rimane spesso più complessa, soprattutto per competenze come spirito di iniziativa, imprenditorialità. In alcune discipline prevalgono ancora verifiche tradizionali, che limitano l'osservabilità delle competenze trasversali. I compiti autentici non sono utilizzati in maniera sistematica. La competenza digitale, pur in crescita, mostra disparità tra classi a causa di dotazioni tecnologiche non uniformi o competenze differenziate dei docenti. Le pratiche di autovalutazione non sono ancora consolidate e spesso non strutturate. Complessivamente, la scuola necessita di maggiore uniformità, condivisione di criteri e continuità nell'uso degli strumenti di osservazione e valutazione.



sistematicità nel monitoraggio delle competenze chiave e una crescente attenzione alla loro applicazione in contesti autentici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza



Punti di forza

L'Istituto promuove la continuità educativa attraverso un raccordo costante tra i diversi segmenti scolastici, con attività condivise, incontri tra docenti e scambio di informazioni. I passaggi fra i vari ordini di scuola, sono accompagnati da visite agli spazi, laboratori congiunti, momenti di gioco e confronto sui nuclei metodologici comuni (accoglienza, sviluppo emotivo, autonomie, prerequisiti). La collaborazione tra docenti favorisce una transizione serena degli alunni. Nel passaggio primaria-secondaria, la scuola realizza attività orientative che permettono agli alunni di conoscere le discipline, le modalità organizzative e i nuovi ambienti scolastici; i consigli di classe monitorano le scelte degli studenti e verificano la coerenza con i consigli orientativi. Sono inoltre coinvolte le famiglie, attraverso incontri informativi e restituzioni personalizzate. Le realtà del territorio collaborano per ampliare le opportunità di conoscenza del mondo extrascolastico. Questi coinvolgono in particolare le classi quinte della primaria e, per la secondaria di primo grado, le classi seconde nel secondo quadrimestre e le terze. Le attività di orientamento sono integrate nella didattica con percorsi per riconoscere inclinazioni, interessi e abilità personali. Le azioni ritenute più efficaci sono i colloqui

Punti di debolezza

Permangono difficoltà legate alla limitata disponibilità di tempi strutturati per progettare congiuntamente. Le differenze tra plessi e ordini di scuola possono rendere meno uniforme l'applicazione delle pratiche condivise e l'individuazione delle competenze attese in ingresso. Il coinvolgimento delle famiglie, seppur previsto, risulta talvolta parziale, soprattutto nei casi di situazioni linguistiche o sociali più fragili. Anche la collaborazione con realtà produttive e associative del territorio potrebbe essere ampliata, pur essendo attiva nelle iniziative di orientamento. In generale, le azioni orientative risultano efficaci ma necessitano di maggiore strutturazione verticale, soprattutto nella fascia 6-10 anni, per promuovere una progressiva consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei percorsi futuri.



orientativi, i laboratori esperienziali
e il tutoraggio tra pari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita
dalla scuola hanno successo nei
successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione) I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. (scuole I ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo una parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI generalmente in linea a quelli medi regionali. La rilevazione dei risultati a distanza non sempre è stata realizzabile: c'è la mancanza di disponibilità con alcune scuole secondarie di secondo grado, di monitorare l'andamento degli studenti dopo l'uscita dal nostro Istituto Comprensivo.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

Il clima scolastico è accogliente e le relazioni positive tra docenti e alunni favoriscono un senso diffuso di appartenenza e fiducia. C'è un'attenzione costante al benessere psicofisico e relazionale attraverso progetti di educazione alla salute, alla cittadinanza, alla legalità e alla gestione delle emozioni. Si prediligono l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e partecipative (cooperative learning, tutoring, laboratori esperienziali). Si adottano strategie per il potenziamento dell'autonomia personale e di apprendimento (autovalutazione, riflessione metacognitiva, responsabilizzazione). Buono è il livello di collaborazione tra scuola e famiglie, che contribuisce al monitoraggio del benessere e del percorso educativo degli alunni. Si portano avanti progetti di inclusione consolidati e di buone pratiche nella gestione dei BES e dei DSA. Sono presenti attività extracurricolari, eventi, laboratori e progetti interdisciplinari che rafforzano la partecipazione attiva e il senso di comunità.

Punti di debolezza

Non sempre si riesce a monitorare in modo sistematico il benessere relazionale e motivazionale degli alunni. C'è la necessità di potenziare gli spazi e i tempi dedicati all'ascolto individuale e alla gestione dei conflitti tra pari. La collaborazione con i servizi territoriali non sempre è tempestiva o costante, a causa di tempi e procedure amministrative. Persistono fragilità legate alla motivazione allo studio, in particolare nella fascia della secondaria di I grado. Occorre rafforzare la partecipazione attiva degli alunni nei processi decisionali e nella progettazione di attività di vita scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	92,8%	80,9%	85,1%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		23,2%	21,3%	26,2%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	65,2%	50,3%	68,0%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	58,0%	49,8%	66,6%
Altri aspetti del curriculum		13,0%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola	✓	97,2%	90,5%	91,2%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		47,2%	54,5%	52,0%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline	✓	94,4%	92,0%	89,2%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	100,0%	94,2%	95,0%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	77,8%	78,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		16,7%	16,6%	26,0%
Altri aspetti del curriculum		22,2%	9,3%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	96,8%	91,5%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		38,7%	53,4%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	87,1%	90,6%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	100,0%	95,3%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	77,4%	79,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		16,1%	20,1%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		12,9%	7,7%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		88,2%	86,2%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	48,5%	52,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		67,6%	73,8%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	88,2%	82,1%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	86,8%	81,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		39,7%	30,9%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		50,0%	50,4%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		38,2%	31,3%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre		83,8%	83,8%	69,6%



agenzie del territorio	✓			
Altri aspetti della progettazione didattica		8,8%	7,1%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		77,8%	82,4%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	75,0%	82,6%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte		80,6%	81,6%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	72,2%	71,0%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	86,1%	84,6%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	94,4%	95,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		61,1%	81,6%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		58,3%	81,6%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		61,1%	51,6%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	86,1%	88,7%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		11,1%	8,6%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		74,2%	80,7%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di		77,4%	83,7%	80,2%



bambini (es. con BES)	✓			
Progettazione per sezioni aperte		67,7%	62,7%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	93,5%	93,4%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	80,6%	82,0%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	87,1%	93,1%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		71,0%	87,8%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		74,2%	84,8%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		51,6%	50,8%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	87,1%	90,3%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		3,2%	8,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	38,9%	31,1%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		38,9%	53,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		44,4%	46,5%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		58,3%	61,1%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	25,8%	19,7%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		67,7%	72,0%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		35,5%	44,3%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		58,1%	62,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Il curricolo verticale dell'istituto è progettato in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il PTOF, tenendo conto delle caratteristiche socio-culturali e dei bisogni formativi della popolazione scolastica. È centrato sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali, sull'inclusione e sulla cittadinanza attiva. La progettazione interdisciplinare e la continuità tra i diversi ordini di scuola favoriscono coerenza e progressione degli apprendimenti. La scuola ha definito traguardi di competenza disciplinari e trasversali coerenti con le Competenze chiave europee: nella scuola primaria si privilegia la padronanza linguistica, logico-matematica e digitale; nella secondaria si sviluppano pensiero critico, autonomia, competenze sociali e orientamento consapevole. Le rubriche di competenza e la valutazione formativa monitorano i progressi degli alunni. L'ampliamento dell'offerta formativa promuove competenze trasversali e di cittadinanza: laboratori linguistici, artistici, sportivi, progetti di legalità, salute, ambiente e inclusione. Collaborano Enti Locali, associazioni culturali e sportive, biblioteche, università e realtà del terzo settore, che arricchiscono le proposte con esperti e risorse. Gli obiettivi formativi e i traguardi sono comunicati attraverso il PTOF e il sito

Punti di debolezza

Necessita di consolidare la progettazione interdisciplinare e il monitoraggio delle competenze; disomogeneità nella diffusione delle pratiche innovative; risorse economiche non sempre sufficienti per garantire la continuità dell'ampliamento dell'offerta formativa. Necessita di incrementare la continuità tra ordini di scuola e la sistematicità dei momenti di riflessione collegiale; disomogeneità nell'applicazione delle strategie comuni; tempo limitato per il lavoro di progettazione integrata e per la revisione condivisa delle UdA. C'è la necessità di rafforzare la valutazione per competenze trasversali e non solo disciplinari. Di creare maggiore omogeneità nell'utilizzo di rubriche e prove autentiche tra i diversi ordini e plessi. Ci sono tempi limitati per l'analisi collegiale dei risultati e per la riflessione didattica condivisa.



della scuola, incontri con le famiglie, condivisione dei criteri di valutazione, presentazione iniziale dei percorsi e restituzione periodica dei risultati. La trasparenza nella comunicazione sostiene la consapevolezza e la partecipazione attiva di studenti e genitori.

Nell'istituto sono presenti: dipartimenti disciplinari attivi; progettazione condivisa e coerente con il curriculum verticale; uso di prove comuni e criteri condivisi di valutazione; collaborazione tra docenti e buone pratiche di monitoraggio. In riferimento alla valutazione ci si avvale di criteri condivisi e strumenti comuni di valutazione. I risultati vengono utilizzati per il miglioramento e per la personalizzazione della didattica. Si presta attenzione alla valutazione formativa e ai processi di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale di istituto strutturato a partire dalle Indicazioni Nazionali e dai documenti ministeriali, declinando i traguardi di competenza in modo coerente per ordini di scuola e per discipline. La progettazione didattica è realizzata in maniera condivisa e partecipata, attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari, dei team docenti e dei gruppi di



lavoro per la progettazione e la valutazione. I docenti utilizzano modelli comuni per le Unità di Apprendimento e fanno riferimento a criteri di valutazione condivisi, applicando rubriche e griglie che garantiscono trasparenza e coerenza interna. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente integrate nel progetto educativo d'istituto e rispondono ai bisogni formativi del territorio, promuovendo competenze trasversali, cittadinanza attiva e inclusione. I risultati delle verifiche e delle valutazioni vengono regolarmente analizzati per riorientare la didattica, attivare interventi di recupero o potenziamento e migliorare la qualità dei processi di apprendimento. Nel complesso, l'istituto presenta un buon livello di coerenza tra curricolo, progettazione e valutazione, con un progressivo consolidamento delle pratiche comuni e una crescente attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,0%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	77,8%	81,1%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	80,6%	90,2%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	1,8%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		2,8%	10,1%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,1%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	100,0%	96,4%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	74,2%	90,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	3,6%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		3,2%	12,2%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,8%	0,5%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	58,3%	57,2%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	91,7%	96,5%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	0,5%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		0,0%	7,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	96,8%	95,9%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,1%	92,5%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	2,2%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		3,2%	8,6%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		1,4%	2,4%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	43,5%	37,4%	19,8%



La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	73,9%	70,1%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	69,6%	58,9%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	85,5%	79,9%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	78,3%	67,1%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	63,8%	39,2%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	84,1%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		18,8%	23,4%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		22,1%	29,0%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,5%	1,2%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		35,3%	42,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	67,6%	59,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		22,1%	24,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		32,4%	27,4%	20,8%



Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		19,1%	22,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		60,3%	59,9%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		33,8%	16,0%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		4,4%	7,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		2,8%	3,3%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,5%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	86,1%	79,2%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	94,4%	91,9%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	55,6%	61,5%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		16,7%	29,9%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	66,7%	72,9%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	72,2%	60,3%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	55,6%	47,1%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	75,0%	80,5%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	94,4%	90,4%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		8,3%	15,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,8%	1,5%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,8%	2,8%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	66,7%	49,4%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		2,8%	5,8%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		0,0%	0,8%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	96,8%	95,6%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	96,8%	96,7%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	71,0%	75,3%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	83,9%	87,8%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	100,0%	97,2%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	96,8%	90,8%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	90,3%	88,6%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	100,0%	95,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	96,8%	95,6%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	80,6%	77,2%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		61,3%	56,4%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		12,9%	17,8%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	1,1%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		9,7%	13,6%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		29,0%	24,4%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	80,6%	78,1%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		6,5%	12,2%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti



La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	95,6%	96,6%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	88,2%	83,9%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,2%	91,6%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,1%	95,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,6%	94,2%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,6%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	89,7%	85,9%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,8%	87,5%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,1%	89,3%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	77,9%	77,4%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	89,7%	88,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		38,2%	38,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		48,5%	54,3%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		29,4%	17,8%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze	✓	88,9%	84,6%	84,4%



sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini				
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	83,3%	90,6%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	88,9%	93,2%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,4%	97,5%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,4%	93,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,4%	95,9%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	88,9%	92,7%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,1%	89,4%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,4%	96,7%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	75,0%	86,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	83,3%	84,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		25,0%	30,6%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		25,0%	37,5%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		27,8%	23,8%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	71,0%	70,6%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	93,5%	91,9%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	96,8%	92,5%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,8%	96,1%	95,5%



Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	96,8%	92,2%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	93,5%	96,4%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	93,5%	92,2%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	93,5%	90,8%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,8%	94,2%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	90,3%	92,2%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,6%	83,6%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		25,8%	33,9%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		25,8%	40,3%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,4%	24,7%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

La giornata scolastica è organizzata alternando momenti di lavoro più intenso a fasi di pausa calibrate sull'età degli alunni, con intervalli adeguati, pause attive e brevi attività motorie. L'orario flessibile consente ai docenti di modulare tempi e sequenze in base ai bisogni educativi del gruppo classe. Il calendario segue le indicazioni regionali. L'Istituto, per rispondere alle esigenze delle famiglie, offre servizi di pre e post scuola gestiti dal Comune, garantendo un'accoglienza educativa oltre che di custodia. La scuola utilizza metodologie che favoriscono partecipazione, motivazione e inclusione: didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, didattica per competenze, compiti di realtà, utilizzo integrato delle tecnologie digitali e attività esperienziali. L'efficacia delle pratiche viene monitorata tramite osservazioni sistematiche, verifiche formative, analisi dei dati di apprendimento e momenti di confronto professionale (riunioni di intersezione, interclasse, dipartimenti, formazione interna). L'Istituto promuove inoltre metodologie innovative attraverso progetti di didattica digitale, coding e robotica, approcci STEAM, outdoor education e percorsi narrativi e socio-emotivi. La collaborazione tra docenti è sostenuta tramite co-progettazione, attività

Punti di debolezza

Pur con una gestione attenta dei tempi e degli spazi, permangono alcune criticità che limitano la piena efficacia delle attività scolastiche. L'orario, sebbene strutturato per alternare momenti di lavoro intenso e pause attive, può risultare rigido in alcune fasce, riducendo la possibilità di modulare interventi personalizzati per alunni con bisogni educativi specifici o ritmi diversi. L'adozione di metodologie innovative e l'uso delle tecnologie digitali sono consolidate in diversi contesti, ma risultano talvolta disomogenei tra classi e ordini di scuola, in funzione della disponibilità delle dotazioni e delle competenze dei docenti. La collaborazione tra insegnanti, seppur supportata da momenti di confronto, formazione interna e co-progettazione, può essere condizionata dai vincoli di tempo e dagli impegni organizzativi, limitando la continuità di alcune attività interdisciplinari o innovative. Nella scuola dell'infanzia, l'organizzazione delle sezioni e la fruizione degli spazi tematici, pur efficaci, possono incontrare limiti legati alla disposizione delle aule o alla disponibilità di materiali. Le routine quotidiane, fondamentali per sicurezza, autonomia e sviluppo socio-emotivo, necessitano di flessibilità continua per garantire interventi personalizzati e percorsi individualizzati. Il senso di



interdisciplinari e verticali, condivisione di materiali e ambienti di apprendimento comuni. Nella scuola dell'infanzia la centralità del bambino guida ogni scelta educativa: gli insegnanti osservano con attenzione bisogni e tempi evolutivi, creando un ambiente accogliente e ricco di stimoli che promuove autonomia, identità e competenze. Curiosità e creatività sono alimentate con materiali diversificati, attività manipolative, espressive, motorie e scientifiche. Il gioco, libero o strutturato, è riconosciuto come strumento fondamentale di apprendimento. L'organizzazione delle sezioni, omogenee o eterogenee, risponde ai bisogni evolutivi e favorisce collaborazione, imitazione e aiuto reciproco. Le routine quotidiane (accoglienza, cura personale, pranzo, riposo, riordino, saluto) sono considerate parte integrante del percorso educativo e contribuiscono a costruire sicurezza, autonomia e competenze sociali. L'Istituto promuove un clima relazionale positivo e inclusivo attraverso attività che sviluppino rispetto, collaborazione, gestione delle emozioni e senso di appartenenza: giochi cooperativi, circle time, educazione civica, laboratori espressivi e progetti di istituto. Personale docente e ATA agiscono come comunità educante, offrendo un modello relazionale coerente. Eventuali conflitti vengono affrontati con strategie condivise (ascolto,

appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica risultano più difficili da stimolare in classi numerose o con frequenze irregolari. La gestione dei rapporti tra pari, in particolare nella scuola secondaria, è essere influenzata dalla diversità dei gruppi e dai diversi livelli di maturità sociale. Infine, l'accesso e l'utilizzo pieno di spazi esterni, laboratori innovativi e ambienti digitali possono incontrare vincoli logistici o strutturali, riducendo le opportunità di apprendimento esperienziale, attività motorie e progettualità interdisciplinari. Anche la disponibilità e la manutenzione delle tecnologie digitali può incidere sulla continuità delle attività didattiche innovative, limitando in alcuni momenti la piena integrazione di strumenti multimediali nei percorsi di apprendimento.



mediazione, protocolli comuni) e monitorati nei consigli di classe e sezione. Gli spazi scolastici sono organizzati per favorire apprendimento attivo e accessibilità: laboratori, angoli tematici, biblioteche, aule digitali e materiali specifici per discipline e campi di esperienza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,1%	3,7%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	51,5%	62,3%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	59,1%	65,8%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	78,8%	70,3%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	56,1%	55,4%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		45,5%	34,4%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	53,0%	50,0%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		19,7%	8,8%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		33,3%	23,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	58,3%	71,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	69,4%	72,6%	67,9%



Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	86,1%	87,3%	91,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	47,2%	64,0%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		38,9%	42,6%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	75,0%	79,2%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		36,1%	49,2%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		16,7%	21,8%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		44,4%	29,9%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	64,5%	72,8%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	64,5%	72,5%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	90,3%	92,8%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	58,1%	64,2%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		45,2%	48,3%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	87,1%	85,3%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	87,1%	85,3%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		38,7%	30,6%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		45,2%	31,7%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	62,7%	65,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	83,1%	80,1%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	74,6%	65,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	35,6%	36,6%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,1%	26,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	83,3%	78,5%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	91,7%	91,3%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	94,4%	93,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	50,0%	47,7%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,8%	26,4%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per



l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	87,1%	79,9%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	96,8%	93,6%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	93,5%	94,7%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	48,4%	51,7%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		25,8%	25,7%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		7,9%	5,0%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		33,3%	34,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	50,8%	58,2%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	28,6%	21,0%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	58,7%	60,9%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	30,2%	37,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		23,8%	19,8%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	60,3%	60,3%	53,9%



Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	57,1%	57,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)	✓	30,2%	28,4%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	38,1%	37,1%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	47,6%	39,1%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		23,8%	20,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,3%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		75,0%	83,5%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	52,8%	72,4%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	19,4%	25,3%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	88,9%	95,2%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	75,0%	83,5%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	80,6%	83,5%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	52,8%	60,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	66,7%	73,4%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	75,0%	75,4%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,3%	68,6%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	52,8%	54,2%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		30,6%	23,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		87,1%	87,0%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	45,2%	64,0%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	16,1%	21,6%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	93,5%	94,7%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	67,7%	82,5%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	90,3%	85,9%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	48,4%	40,4%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	71,0%	69,5%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	80,6%	73,7%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	67,7%	73,4%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	58,1%	55,1%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		25,8%	24,1%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



	FOIC82500A	FORLI' CESENA	EMILIA ROMAGNA	nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,8%	0,8%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	77,8%	85,5%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		55,6%	59,6%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		2,8%	7,9%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	30,6%	31,5%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		22,2%	18,5%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		11,1%	21,3%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	30,6%	32,5%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		33,3%	28,4%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	80,6%	83,1%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		61,3%	55,0%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		16,1%	28,6%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	83,9%	88,3%	77,1%
Individuazione di docenti tutor	✓	58,1%	53,1%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		29,0%	31,4%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	51,6%	53,9%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		32,3%	27,2%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in				



orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		13,9%	7,6%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		52,8%	67,4%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		27,8%	43,5%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		22,2%	28,8%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		36,1%	42,5%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		22,2%	19,3%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	61,1%	67,2%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	58,3%	58,5%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		25,0%	15,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		9,7%	3,1%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		61,3%	71,9%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,7%	43,7%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni		41,9%	51,8%	56,8%



interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		71,0%	81,6%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		19,4%	29,0%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	67,7%	74,9%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	87,1%	86,4%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		22,6%	17,5%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

L'Istituto Comprensivo promuove il successo formativo attraverso un approccio inclusivo attento ai bisogni di tutti gli alunni. Le pratiche didattiche privilegiano metodologie attive, cooperative e laboratoriali, favorendo partecipazione, socializzazione e sviluppo delle competenze. Le attività di recupero sono svolte principalmente in itinere, con interventi mirati in piccolo gruppo, materiali facilitati e supporti personalizzati; nella secondaria si aggiungono sportelli e momenti di rinforzo disciplinare. Per gli alunni con particolari capacità sono attivati progetti di potenziamento, laboratori specifici, partecipazione a concorsi e attività di tutoring tra pari. La scuola monitora i progressi tramite verifiche formative, osservazioni sistematiche e analisi periodiche nei team e nei Consigli di Classe. Gli strumenti e le strategie inclusive - mappe, semplificazioni, cooperative learning, didattica digitale, tutoring - sono ampiamente diffusi tra i docenti. I PEI sono elaborati attraverso il confronto nel GLO, con obiettivi definiti sulla base della documentazione clinica, dell'osservazione e del dialogo con la famiglia; il monitoraggio è costante e consente una rimodulazione tempestiva. Anche i PDP per BES non certificati prevedono obiettivi personalizzati,

Punti di debolezza

Permangono alcune criticità legate alla disomogeneità nell'applicazione delle pratiche inclusive e personalizzate tra classi e docenti. Le risorse dedicate al supporto specialistico e ai percorsi L2 non sono sempre sufficienti per coprire tutti i bisogni, e i progetti interculturali non sempre garantiscono continuità. Le attività di recupero extracurricolare nella secondaria risultano talvolta poco frequentate, mentre gli spazi e i tempi per interventi mirati non sempre rispondono pienamente alle esigenze degli alunni. L'elaborazione dei PEI e PDP richiede un impegno significativo, spesso condizionato da tempi ridotti di confronto con specialisti e famiglie. Infine, non tutte le famiglie straniere riescono a partecipare in modo attivo ai percorsi di accoglienza e integrazione.



misure compensative e valutazioni coerenti. Sul piano interculturale l'Istituto realizza percorsi di alfabetizzazione L2, attività di conoscenza e valorizzazione delle culture, utilizzo di mediatori e tutoraggio tra pari, con ricadute positive sul clima scolastico e sulla partecipazione delle famiglie. Gli interessi e le capacità degli alunni sono rilevati tramite osservazioni, colloqui, prodotti scolastici e attività orientative, mentre l'inclusione nel gruppo dei pari è sostenuta da attività espressive, motorie e cooperative che favoriscono relazioni positive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,1%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	85,5%	82,2%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	85,5%	72,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	91,3%	90,6%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		78,3%	72,0%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	78,3%	72,9%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	55,1%	59,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		37,7%	39,5%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	58,0%	52,4%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	31,9%	36,9%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	29,0%	29,3%	35,1%
Altra azione per la continuità		14,5%	17,3%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra		0,0%	0,0%	0,4%



segmenti di scuola				
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	88,9%	91,9%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	75,6%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	94,4%	96,7%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		80,6%	86,0%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,8%	83,0%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	80,6%	79,2%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	61,1%	52,0%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	22,2%	31,5%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	63,9%	75,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		13,9%	21,3%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	83,9%	91,9%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	87,1%	73,3%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	90,3%	95,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		74,2%	82,5%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	71,0%	77,8%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	83,9%	78,9%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di	✓	58,1%	53,6%	55,0%



scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale				
Elaborazione di un protocollo per la continuità		12,9%	28,6%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	83,9%	87,5%	85,3%
Altra azione per la continuità		6,5%	21,9%	24,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		25,7%	23,4%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	48,6%	60,4%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		14,3%	18,0%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		17,1%	11,8%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		5,7%	14,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	1,8%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		8,6%	12,4%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0%	1,2%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		11,4%	9,5%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		0,0%	3,0%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	25,7%	25,4%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		28,6%	26,9%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del		11,4%	13,3%	15,2%



progetto di sviluppo formativo e professionale				
Altre azioni per l'orientamento		5,7%	13,0%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		25,0%	14,2%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	52,8%	70,0%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		16,7%	31,3%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		19,4%	13,7%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	16,7%	24,2%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		0,0%	2,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		11,1%	19,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,8%	2,0%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		19,4%	25,7%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		2,8%	9,7%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	36,1%	41,7%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		44,4%	49,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		19,4%	27,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		5,6%	14,2%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado



	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	93,5%	95,5%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	90,3%	95,0%	92,1%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		29,0%	31,8%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	93,5%	93,9%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		35,5%	31,5%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	54,8%	74,7%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	93,5%	93,3%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		45,2%	49,9%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	80,6%	79,1%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	64,5%	64,1%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	74,2%	83,0%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		45,2%	67,7%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		12,9%	23,7%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola	4,6%	4,6%	25,9%	16,2%	34,2%	14,9%	-	-



FOIC82500A								
Riferimenti								
Provincia di FORLÌ CESENA	5%	7%	34%	19%	34%	18%	1%	
EMILIA ROMAGNA	6%	8%	30%	17%	29%	16%	2%	5%
Italia	5%	7%	21%	16%	20%	15%	2%	7%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	49,7%	63,1%	62,7%	61,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2023/2024 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola FOIC82500A	91,8%	87,8%
Riferimenti		
Provincia di FORLÌ CESENA	93,4%	77,4%
EMILIA ROMAGNA	92,8%	77,7%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.



I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'Istituto Comprensivo promuove la continuità educativa attraverso un raccordo costante tra i diversi segmenti scolastici, con attività condivise, incontri tra docenti, scambio di informazioni e osservazioni strutturate sugli alunni. I passaggi infanzia-primaria-primaria e secondaria di 1 grado, sono accompagnati da visite agli spazi, laboratori congiunti, momenti di gioco e confronto sui nuclei metodologici comuni (accoglienza, sviluppo emotivo, autonomie, prerequisiti). La collaborazione tra docenti di infanzia, primaria e secondaria, favorisce la creazione di una comunità di pratiche e una transizione serena degli alunni. Nel passaggio primaria--secondaria, la scuola realizza attività orientative che permettono agli alunni di conoscere le discipline, le modalità organizzative e i nuovi ambienti scolastici; i consigli di classe monitorano le scelte degli studenti e verificano la coerenza con i consigli orientativi. Sono inoltre coinvolte le famiglie, attraverso incontri informativi e restituzioni personalizzate. Le realtà del territorio collaborano per ampliare le opportunità di conoscenza del mondo extrascolastico. Le attività di orientamento sono integrate nella didattica con percorsi per riconoscere inclinazioni, interessi e abilità personali. Questi coinvolgono

Punti di debolezza

Permangono difficoltà legate alla limitata disponibilità di tempi strutturati per progettare congiuntamente. Le differenze tra plessi e ordini di scuola possono rendere meno uniforme l'applicazione delle pratiche condivise e l'individuazione delle competenze attese in ingresso. Il coinvolgimento delle famiglie, seppur previsto, risulta talvolta parziale, soprattutto nei casi di situazioni linguistiche o sociali più fragili. Anche la collaborazione con realtà produttive e associative del territorio potrebbe essere ampliata, pur essendo attiva nelle iniziative di orientamento. Alcune attività di continuità infanzia e infanzia-primaria risultano variabili nel tempo per carenza di risorse o sovrapposizione di impegni. In generale, le azioni orientative risultano efficaci ma necessitano di maggiore strutturazione verticale, soprattutto nella fascia 6-10 anni, per promuovere una progressiva consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e dei percorsi futuri.



in particolare le classi quinte della primaria e le classi terze della secondaria di primo grado. Le azioni ritenute più efficaci sono i colloqui orientativi, i laboratori esperienziali, il tutoraggio tra pari e gli incontri con figure professionali e associazioni del territorio. Gli aspetti che favoriscono la buona riuscita delle azioni sono la collaborazione tra docenti, la disponibilità a condividere criteri di osservazione e competenze in ingresso, e la presenza di una rete territoriale solida. La scuola garantisce inoltre un passaggio di informazioni attento alle potenzialità degli alunni, valorizzando punti di forza, interessi e bisogni specifici per sostenere una transizione efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello



Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	17,4%	11,7%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		43,5%	47,9%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		36,2%	36,4%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,6%	4,6%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	16,7%	14,2%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		55,6%	48,9%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		22,2%	32,4%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		9,7%	3,6%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	16,1%	15,2%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		45,2%	48,2%	46,3%



Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		29,0%	33,0%	38,4%
--	--	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	1,8%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	1,8%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	3,6%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	5,9%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	1,2%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	3,6%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	7	9	13	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	3.057,3	2.295,8	2.297,2	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	1	9,4%	5,8%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	1,2%	3,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	1,2%	3,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	5,9%	7,6%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	3,5%	3,3%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	20,0%	17,1%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	9,4%	12,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	29,4%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	29,4%	31,3%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	1	25,9%	21,9%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	11,8%	12,5%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,9%	6,8%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	5,9%	6,9%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,4%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	2,4%	1,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	9,4%	9,3%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze	1	45,9%	41,1%	42,1%



linguistiche in italiano e lingue straniere				
Altri obiettivi formativi	0	27,1%	29,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola organizza il personale docente e non docente secondo criteri di funzionalità, trasparenza e coerenza con il PTOF. La distribuzione dei ruoli avviene privilegiando competenze, esperienze e disponibilità garantendo una chiara distinzione tra funzioni organizzative, didattiche e amministrative. L'istituto gestisce le assenze ricorrendo alla flessibilità interna e al coordinamento tra plessi, limitando i disagi. La gestione economica si fonda su una buona capacità programmatica: il Fondo di Istituto è ripartito secondo criteri condivisi dal Collegio e dalla RSU, assicurando equità e riconoscimento dell'impegno. Ne beneficiano la maggior parte dei docenti e una quota di personale ATA. Le risorse dei progetti sono assegnate in base alla durata, al numero di beneficiari e alla rilevanza formativa, con particolare attenzione ai tre progetti prioritari, scelti per il loro impatto su inclusione, innovazione didattica e ampliamento dell'offerta formativa. Le decisioni economiche risultano coerenti con il Programma Annuale, il PTOF e il PDM. La scuola ha definito una visione strategica centrata su qualità dell'apprendimento, inclusione, continuità educativa e collaborazione con il territorio. Tale visione è condivisa tramite organi collegiali, incontri con famiglie, tavoli

Punti di debolezza

La scuola incontra difficoltà nella gestione del personale, soprattutto a causa dell'elevata variabilità delle assegnazioni annuali e dell'alto numero di docenti a tempo determinato. Le sostituzioni non sempre sono tempestive, soprattutto per assenze prolungate; in alcuni plessi la carenza di organico rende complessa la copertura dei servizi essenziali. Sul piano economico emergono criticità legate alla complessità della normativa, ai tempi ristretti per la gestione del Fondo di Istituto e dei progetti, e alla necessità di far fronte a esigenze non sempre prevedibili. Le risorse disponibili, pur utilizzate in modo coerente, risultano talvolta insufficienti per sostenere pienamente progettualità, innovazione metodologica e manutenzioni urgenti. La capacità di attrarre finanziamenti esterni può essere migliorata. Nel monitoraggio persistono difficoltà legate alla raccolta dati non sempre sistematica e con scarsa partecipazione delle famiglie.



territoriali e comunicazione digitale. Sul fronte del monitoraggio, la scuola osserva costantemente attività progettuali, esiti scolastici, partecipazione alle iniziative, efficacia dell'organizzazione e andamento del personale. Gli strumenti adottati rispondono ai fabbisogni conoscitivi e permettono di valutare coerenza, efficacia e impatto delle azioni. Il monitoraggio alimenta la rendicontazione sociale, offrendo trasparenza e permettendo alla comunità scolastica di conoscere risultati e ricadute dei progetti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.



La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,2%	2,5%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	35,9%	39,7%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		44,6%	30,8%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		17,4%	27,0%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	4,3	4,4	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	8.8	12.2	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	16.5	10.7	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	46.2	57.1	53.0



Competenze linguistiche	1	54.9	44.5	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	8.8	8.8	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	12.1	7.5	6.9
Didattica per competenze	0	15.4	9.3	6.9
Discipline artistiche	1	9.9	11.3	5.9
Discipline scientifiche	0	5.5	7.8	5.2
Discipline STEM	1	26.4	24.8	24.5
Discipline umanistiche	0	11.0	10.6	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	18.7	23.6	16.0
Inclusione e disabilità	2	35.2	39.3	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	3.3	6.4	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.5	5.8	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	6.6	6.8	5.0
Metodologia CLIL	0	23.1	21.2	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	39.6	43.3	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	1	18.7	17.8	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	4.4	4.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	6.6	7.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	7.7	6.4	5.6
Valutazione e miglioramento	0	4.4	6.2	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	5.5	7.4	9.0
Altra tematica	0	35.2	36.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	7	56,0%	55,5%	67,3%
Scuola Polo	0	3,3%	4,4%	4,1%
Rete di ambito	0	7,7%	7,5%	7,0%
Rete di scopo	0	6,6%	6,9%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	14,3%	8,8%	10,3%



Università	0	4,4%	4,2%	2,9%
Ente locale	0	16,5%	14,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	5,5%	4,9%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	8,8%	14,2%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	35,2%	31,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	31,9%	36,8%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,1%	10,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	1	8,8%	5,7%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,2%	11,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	18,7%	21,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	2,2%	3,2%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	6	57,1%	45,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	28,6%	24,2%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale



Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	8,3%			
Competenze linguistiche	8,3%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche	0,0%			
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	4,2%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	20,8%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	8,3%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3,0%			
Competenze linguistiche	3,0%			



Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche	0,0%			
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	3,0%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	25,0%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	6,0%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2,2%			
Competenze linguistiche	11,1%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				



Discipline artistiche	4,4%			
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	13,3%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	100,0%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale				
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL				
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	15,6%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		5,7%	5,5%	5,9%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	✓	22,6%	33,3%	34,9%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		41,5%	26,4%	23,3%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		30,2%	34,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.



3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	1	2,8	3,2	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,8%	5,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	11,3%	7,4%	6,7%
Autonomia scolastica	0	0,0%	2,2%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	20,8%	26,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	0,0%	2,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,8%	6,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	20,8%	25,3%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,9%	1,6%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,9%	1,6%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,8%	7,2%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	15,1%	14,0%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	11,3%	12,6%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	1,4%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	37,7%	42,5%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	5,7%	18,0%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,7%	7,0%	5,3%



Gestione documentale	0	22,6%	22,2%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	15,1%	10,6%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	32,1%	29,3%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	3,8%	3,8%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,2%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	5,7%	15,8%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	18,9%	22,6%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,2%	0,1%
Altra tematica	0	32,1%	24,6%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	77,4%	82,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	7,5%	6,2%	5,9%
Rete di ambito	0	5,7%	6,2%	4,1%
Rete di scopo	0	3,8%	7,4%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	18,9%	16,0%	14,6%
Università	0	0,0%	0,2%	0,2%
Ente locale	0	1,9%	2,2%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	26,4%	28,9%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,7%	2,5%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		3,4%	2,2%	1,6%
Autonomia scolastica			0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		5,3%	5,2%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente			0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,8%	2,9%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		5,7%	5,0%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		1,0%	0,3%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,6%	0,4%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,6%	1,0%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		3,1%	1,7%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		2,8%	2,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,4%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	100,0%	22,2%	17,3%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		0,7%	2,9%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,2%	0,8%	0,8%
Gestione documentale		7,5%	6,8%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		3,7%	2,1%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		19,5%	13,0%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,6%	0,7%	0,8%
Relazioni sindacali			0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		0,6%	2,5%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		10,2%	9,4%	7,3%
Altra tematica			0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	64,4%	73,3%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		48,3%	56,8%	62,5%
Continuità	✓	82,8%	87,0%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		40,2%	48,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria		34,5%	29,1%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		60,9%	59,3%	64,2%
Inclusione	✓	83,9%	85,1%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	56,3%	63,6%	65,6%
Orientamento	✓	63,2%	62,9%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	90,8%	85,0%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	71,3%	74,3%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	64,4%	63,7%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	36,8%	33,2%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	67,8%	74,0%	71,3%
Temi disciplinari		47,1%	50,8%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	60,9%	62,8%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	40,2%	47,3%	45,7%
Altro argomento		24,1%	28,0%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale



	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	92,4%	83,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola sostiene in modo strutturato lo sviluppo professionale del personale, promuovendo percorsi formativi coerenti con i bisogni rilevati attraverso questionari, dipartimenti, esiti scolastici e priorità del PTOF. Le competenze dei docenti e del personale ATA vengono valorizzate mediante l'assegnazione ragionata di ruoli, incarichi e responsabilità sulla base di curriculum, esperienze pregresse e disponibilità alla collaborazione. La presenza di funzioni strumentali, referenti di progetto e commissioni tematiche consente di riconoscere e consolidare le professionalità interne, stimolando un clima collegiale positivo. La collaborazione tra docenti è promossa attraverso dipartimenti verticali, team di classe, gruppi di progetto e commissioni, che operano con regolarità e producono materiali condivisi: curricoli, UDA, rubriche di valutazione e protocolli. Le piattaforme digitali interne favoriscono la condivisione di buone pratiche, materiali didattici e documenti organizzativi, mentre l'osservazione tra pari e i momenti di restituzione della formazione contribuiscono alla crescita professionale diffusa. I percorsi formativi risultano in genere rispondenti ai fabbisogni del personale, grazie alla coerenza con il

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di percorsi formativi e gruppi di lavoro attivi, permangono alcune criticità legate all'omogeneità della partecipazione: alcuni docenti o ATA aderiscono con continuità mentre altri faticano a prendere parte alle iniziative, spesso per carichi di lavoro elevati, diversa motivazione o difficoltà organizzative. L'assegnazione dei ruoli interni, sebbene basata sulle competenze, può risentire della disponibilità limitata di personale e della necessità di distribuire incarichi su un numero ristretto di docenti. Questo può generare sovraccarichi. La collaborazione tra docenti, pur presente, non è sempre sistematica né uniforme tra plessi/ordini di scuola. La produzione di materiali condivisi non sempre si traduce in un uso diffuso. Anche gli strumenti digitali di archiviazione non sono utilizzati in modo omogeneo. I gruppi di lavoro producono materiali importanti, ma non sempre sono documentati in modo sistematico né resi facilmente fruibili da tutta la comunità scolastica. Manca, in alcuni casi, un monitoraggio strutturato della ricaduta dei progetti e delle attività formative sulla pratica quotidiana. La rilevazione dei fabbisogni formativi, pur effettuata, non sempre raccoglie una partecipazione ampia e può risultare poco rappresentativa. Alcune aree, in particolare innovazione



Piano di Miglioramento, alle esigenze normative e ai suggerimenti dei docenti. Le ricadute sulla didattica sono evidenti nel consolidamento delle pratiche valutative e nella diffusione di metodologie attive, strumenti digitali e protocolli inclusivi. La partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale o ai Poli 0-6 favorisce la collaborazione tra servizi educativi e scuola dell'infanzia, e la formazione integrata del personale 0-6.

metodologica, competenze digitali avanzate, gestione dei conflitti e inclusione complessa, richiedono un investimento maggiore e più continuativo. Nei contesti 0-6 possono emergere difficoltà di coordinamento tra enti, disomogeneità di formazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	2	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,1%	22,5%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	8,8%	7,5%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,5%	9,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,3%	1,3%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,9%	1,9%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	5,7%	3,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,3%	6,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	2,2%	4,0%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,4%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,6%	3,5%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	1	3,5%	4,7%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	4,4%	3,7%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3%	3,8%	4,6%



Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,6%	3,9%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	0,9%	0,8%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,5%	6,4%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	85,2%	85,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		13,6%	11,2%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,1%	3,4%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Stato	0	7,1%	9,0%	16,3%
Regione	0	8,5%	8,3%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	20,9%	32,1%	20,6%
Unione Europea	0	3,8%	3,0%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	1	18,5%	7,4%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	41,2%	40,2%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.



3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	9,5%	8,5%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,0%	5,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	48,3%	52,5%	58,9%
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8%	4,9%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	9,0%	11,8%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	19,4%	16,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	1,4	1,5	2,1
Convenzioni	15	12,7	14,1	13,3
Patti educativi di comunità		0,7	0,7	0,7
Accordi quadro		0,2	0,4	0,2
Altri accordi formalizzati		4,7	3,2	2,0
Totale accordi formalizzati	16	14,8	15,2	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,3%	5,8%	6,5%
Università	✓	16,1%	17,1%	16,7%
Enti di ricerca		2,6%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	9,2%	7,5%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	8,4%	8,4%	8,4%
Associazioni sportive	✓	10,6%	8,1%	9,9%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	11,3%	11,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	15,8%	16,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	8,7%	8,6%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	6,9%	9,0%	6,4%
Altri soggetti esterni		4,0%	4,6%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLI' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,0%	12,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	6,5%	5,4%	4,3%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,4%	3,3%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	2,5%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	5,0%	4,7%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,8%	5,9%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,5%	6,4%	7,6%



	✓			
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,8%	0,7%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,5%	5,8%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	7,9%	8,7%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		6,9%	6,6%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,0%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		3,8%	4,0%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	✓	1,9%	1,8%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,0%	9,7%	11,0%
Servizio mensa		5,6%	6,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,1%	3,6%
Altro oggetto		3,8%	4,3%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	70%	20,7%	16,2%	17,9%
Scuola primaria	70%	20,7%	16,2%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	70%	20,7%	16,2%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FOIC82500A				✓
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	26,1%	39,1%	23,2%	11,6%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	15,9%	49,3%	26,6%	8,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FOIC82500A				✓
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	1,4%	7,2%	24,6%	66,7%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	1,3%	9,8%	32,2%	56,7%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FOIC82500A				✓
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	0,0%	7,2%	30,4%	62,3%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	8,8%	32,6%	58,1%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FOIC82500A				✓
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	22,2%	61,1%	13,9%	2,8%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	14,2%	58,0%	23,3%	4,6%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FOIC82500A				✓
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	0,0%	5,6%	41,7%	52,8%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,0%	11,6%	39,0%	49,4%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FOIC82500A				✓



	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	0,0%	16,7%	30,6%	52,8%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,5%	9,9%	43,5%	46,1%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola FOIC82500A			✓	
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	29,0%	54,8%	12,9%	3,2%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	27,9%	57,1%	13,4%	1,7%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola FOIC82500A			✓	
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	0,0%	16,1%	48,4%	35,5%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	0,0%	23,4%	46,5%	30,1%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola FOIC82500A			✓	
	Riferimento provinciale FORLÌ'-CESENA	3,2%	41,9%	38,7%	16,1%
	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	4,2%	33,7%	41,8%	20,3%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ' CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%



Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,0%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,0%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,4%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,0%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		7,7%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,1%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,7%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,9%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,7%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,4%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,0%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,0%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,4%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,0%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		7,7%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,1%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,7%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,9%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i		0,7%	0,8%	0,9%



genitori)				
Altra modalità		1,4%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,0%	15,0%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,0%	15,1%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,4%	14,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,1%	14,0%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	8,0%	5,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	7,7%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,1%	9,6%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,7%	8,7%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,9%	6,5%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,7%	0,8%	0,9%
Altra modalità		1,4%	1,6%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---	---	-----------------------



Scuola dell'infanzia	✓	18,4%	19,4%	17,1%
Scuola primaria	✓	23,7%	28,2%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	26,5%	29,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola FOIC82500A	Riferimento provinciale FORLÌ CESENA	Riferimento regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	29,3	24,0	34,8	49,6
Scuola primaria (in euro)	29,7	13,7	32,5	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)	29,8	22,0	29,9	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei principali documenti d'Istituto (Regolamento, Patto di corresponsabilità, PTOF) tramite la partecipazione negli organi collegiali. La scuola propone attività rivolte alle famiglie come conferenze tematiche e sportelli di ascolto. Le collaborazioni più frequenti riguardano il sostegno ad attività didattiche, eventi e progetti, con finalità di rafforzare l'alleanza educativa e migliorare il benessere degli alunni. Il coinvolgimento delle famiglie genera ricadute positive sul clima scolastico, sulla partecipazione degli studenti e sul sostegno ai progetti. La scuola partecipa in modo attivo al territorio, stipulando accordi con enti locali, associazioni, ASL, biblioteche e realtà del terzo settore, con finalità di arricchire l'offerta formativa, promuovere inclusione, continuità educativa e benessere. Per la scuola dell'infanzia, gli accordi riguardano in particolare la continuità 0-6, la partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale e progetti di benessere, psicomotricità e educazione ambientale. Nel caso dei Poli per l'Infanzia, l'organizzazione si basa su un progetto pedagogico comune, gruppi di lavoro condivisi e spazi/laboratori integrati, che migliorano la qualità educativa e la continuità del percorso 0-6.

Punti di debolezza

Partecipazione disomogenea alle riunioni e agli organi collegiali soprattutto per la scuola secondaria di 1 grado. Difficoltà a coinvolgere famiglie con fragilità socio-economiche o linguistiche. Difficoltà nel promuovere un dialogo costruttivo in situazioni di divergenza educativa. Carenza di iniziative specifiche per famiglie straniere o con bambini con BES. Dipendenza dalla disponibilità di risorse esterne (comunali, ASL, terzo settore).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave nei campi di esperienza, con particolare attenzione : competenze linguistiche, socio-emotive e logico-matematiche.

TRAGUARDO

Al termine del triennio, la maggior parte dei bambini sviluppa competenze comunicative, logico-matematiche e socio-emotive adeguate all'età, mostrando autonomia, partecipazione attiva e capacità di interazione positiva con pari e adulti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare un curriculum comune, per campi di esperienza, che includa indicatori osservabili. Rendere omogenei i criteri di osservazione e documentazione dei progressi. Aggiornare annualmente la progettazione sulla base dei dati raccolti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Allestire angoli strutturati (angolo narrazione, angolo, simbolico, angolo logico-matematico, angolo delle emozioni). Incrementare giochi manipolativi, libri illustrati e strumenti per la drammatizzazione. Definire routine educative che favoriscano autonomia e regolazione emotiva.
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare protocolli condivisi di osservazione iniziale e periodica. Realizzare piccoli gruppi di potenziamento linguistico e socio-emotivo. Collaborare con famiglie e specialisti per la costruzione di piccoli interventi personalizzati.
4. **Continuità e orientamento**
Coordinare attività di passaggio, osservazione e scambio di informazioni con i docenti della primaria. Allineare le competenze attese in uscita e le modalità di osservazione. Realizzare incontri scuola-famiglia dedicati alla transizione.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Informare regolarmente le famiglie sullo sviluppo linguistico, socio-emotivo e cognitivo. Proporre laboratori congiunti adulto e bambino. Fornire suggerimenti educativi e strumenti per la continuità casa-scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre le fragilità negli apprendimenti degli studenti della scuola secondaria di primo grado, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, dove circa il 46-47% degli alunni si colloca nei livelli più bassi (1-2), con performance inferiori rispetto alle scuole con contesto socio-economico simile (ESCS - 5,2/-5,7).

TRAGUARDO

Ridurre di almeno 20% la percentuale di studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica alla scuola secondaria di I grado, portando il dato dell'istituto in linea (o leggermente superiore) rispetto alle scuole con contesto socio-economico analogo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione curricolare, favorendo la coerenza tra curricolo, progettazione disciplinare e pratiche valutative e attivando percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento basati sui monitoraggi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'ambiente di apprendimento attraverso metodologie attive e cooperative, differenziazione didattica, uso strutturato delle tecnologie e organizzazione flessibile dei gruppi, al fine di aumentare il coinvolgimento degli studenti e migliorare i risultati in Italiano e Matematica.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere una governance interna che supporti l'adozione di pratiche didattiche efficaci, l'utilizzo dei dati valutativi per orientare le decisioni e la coerenza tra PTOF, curricolo e azioni di miglioramento.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado occorre evidenziare i talenti tramite attività laboratoriali, in orario scolastico ed extrascolastico, per contrastare la dispersione scolastica e la demotivazione all'apprendimento.

TRAGUARDO

Gli alunni partecipano a dei laboratori espressivi ed operativi per riconoscere, valorizzare e sviluppare le proprie competenze per migliorare il proprio benessere emotivo, relazionale e sociale potenziando la propria autostima e la fiducia nelle capacità personali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e realizzare laboratori espressivi ed operativi che favoriscano lo sviluppo delle competenze personali di ogni alunno, potenziando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e promuovendo il benessere emotivo, relazionale e sociale.
2. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di spazi- laboratorio e uso di metodologie attive. utilizzo di rubriche e griglie di osservazione dei talenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare attività differenziate e inclusive per promuovere la partecipazione di tutti, con particolare attenzione ai diversi bisogni educativi presenti nelle classi, con ricadute positive sul clima di classe e sui processi di apprendimento.
4. **Continuità e orientamento**
Realizzazione di laboratori ponte orientati alla scoperta dei talenti. progettazione condivisa fra docenti dei diversi ordini di scuola. Attività di autovalutazione guidata per gli alunni. Compiti di realtà e laboratori pratici.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire e implementare un sistema organizzativo che promuova la valorizzazione degli alunni attraverso attività laboratoriali strutturate, in orario scolastico ed extrascolastico e pianificare le attività integrandole nel PTOF e nei vari curricoli.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti su metodologie laboratoriali, didattica inclusiva e gestione dei talenti. Promuovere gruppi di lavoro per la progettazione condivisa dei laboratori. Incentivare l'utilizzo di competenze specifiche interne (arte, musica, scienze, tecnologia, sport). Coinvolgere esperti esterni qualificati in ambiti espressivi e creativi.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare una rete di partenariato stabile per ampliare le opportunità formative, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e prevenire fenomeni di dispersione scolastica e demotivazione all'apprendimento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola registra un crescente bisogno di interventi mirati a sostenere la motivazione allo studio, il benessere scolastico e la partecipazione attiva degli alunni. In particolare, si evidenziano segnali di demotivazione, calo dell'impegno, difficoltà di autostima e, in alcuni casi, rischio di dispersione. Le analisi dei dati interni (osservazioni dei docenti, risultati scolastici, rilevazioni sul clima di classe) mostrano che molti alunni possiedono potenziali, creatività e abilità non sempre valorizzati dalle modalità tradizionali di insegnamento. L'introduzione e il potenziamento di attività laboratoriali espressive, operative, tecnologiche, artistiche, scientifiche, permettono invece agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza, scoprire i propri punti di forza e sviluppare competenze trasversali utili per la crescita personale. Interventi laboratoriali, realizzati sia in orario scolastico sia extrascolastico, favoriscono inoltre un miglioramento del benessere emotivo e relazionale, creando contesti inclusivi in cui ciascuno può sentirsi competente e riconosciuto. Questo contribuisce in modo significativo a contrastare la demotivazione, a promuovere un clima positivo e a prevenire il rischio di abbandono precoce degli studi.